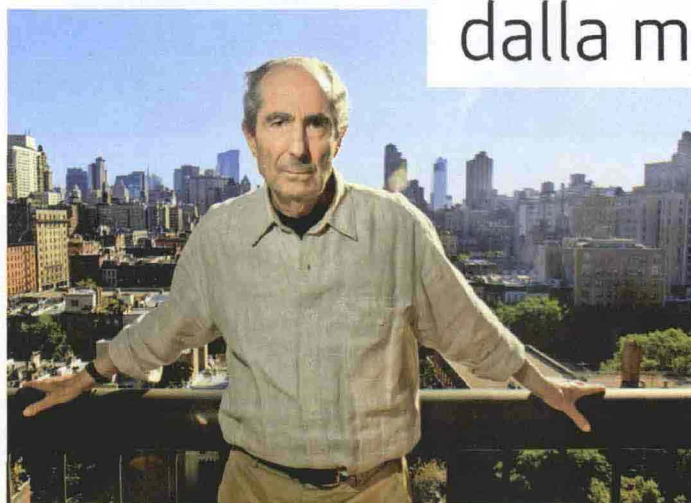


CULTURA **LA BIBLIOTECA DI FAMIGLIA**

L'allenatore vinto dalla malattia



**IL ROMANZO
AMERICANO**

Philip Roth è uno dei più grandi scrittori viventi. Nel '97 ha vinto il Pulitzer con *Pastorale americana*.

Pagine gialle



Sezione suicidi
di Antonin Varenne, Einaudi,
pp. 277, € 18,00

Suicida sarà lei, disse Guérin

Il giallo classico è sferico, alla fine tutto più o meno torna. Questo è un "coso" pieno di punte. Guérin è confinato a indagare sui suicidi da quando ha scopercchiato uno scandalo di poliziotti. Ma la morte di Alan, masochista da night club con un passato nella Cia, fa saltare tutto. John, il suo migliore amico, indaga. Guérin pure. Da non perdere.

FULVIO SCAGLIONE

Sempreverdi



Lady Susan
di Jane Austen,
La Vita Felice,
pp. 216, € 11,50

Jane Austen "fa" la cattiva

Non sembra neppure Jane Austen l'autrice di *Lady Susan*. O meglio: lo è per eleganza di scrittura e caratterizzazione dei personaggi; solo che questa Austen diciottenne propone una protagonista diversa dalle successive eroine: una *Lady Susan* calcolatrice, trafficante, madre snaturata. Cattiva, insomma.

ERMANNO PACCAGNINI



Nemesi
di Philip Roth,
Einaudi,
pp. 183, € 19,00

DI **ERALDO
AFFINATI**



Il grande tema del male nel mondo da sempre ossessiona gli esseri umani come una spina che fa sanguinare la coscienza degli spiriti più inquieti. Pensiamo a Manzoni, il quale non fornì, a mio giudizio, la risposta rassicurante che i manuali scolastici troppo spesso gli attribuiscono. Oppure torniamo a leggere *La peste* di Albert Camus, la cui amarezza viene a

stento contenuta nell'eroismo a fondo perduto del dottor Rieux. A volte la storia contemporanea illumina certe pagine della letteratura. E così noi oggi, stupefatti di fronte alla tragedia sismica e nucleare giapponese, potremmo considerare in modo nuovo l'ultimo importante romanzo di **Philip Roth**, *Nemesi*, incentrato sull'epidemia di poliomielite che, durante la calda estate del 1944, colpì alcuni sobborghi di New York.

Al centro degli eventi sta, come una stella fissa, Bucky Cantor, giova-

Dove soffia lo Spirito

La felicità degli sposi

È arrivata la primavera, qualcuno dei nostri cari forse si sposa. Perché non regalare ai futuri sposi questa piccola, ma intensa raccolta di testi sull'amore coniugale del monaco benedettino Anselm Grün? Una sapiente miscela di spiritualità e psicologia dischiude in ogni brano una perla di saggezza per cercare di vivere la propria unione come una vera benedizione. Per sé e per gli altri.

Auguri per un felice matrimonio
di Anselm Grün,
Queriniana,
pp. 122, € 8,50

STEFANO STIMAMIGLIO

Andrea alla guerra



La pazzia di Dio
di Luigi De Pascalis,
La Lepre Edizioni,
pp. 302, € 22,00

Nel secondo romanzo della "saga dei Sarra", la Grande guerra, l'epidemia di spagnola e l'avvento del fascismo si intrecciano con la vita di Andrea. Nato nel 1895 in un paesino della Maiella, il secondogenito della famiglia Sarra racconta sé stesso: la passione per il disegno, il collegio dei preti a Napoli, gli amori e la partenza per il fronte. Tra espressioni dialettali e qualche situazione sconveniente, si assiste al declino del mondo contadino e alla crescita di un ragazzo.

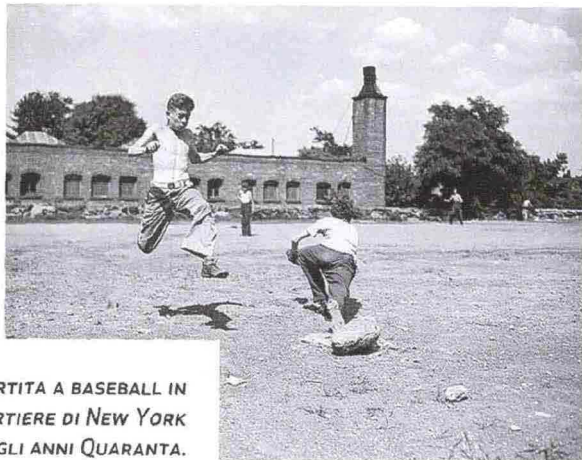
LAURA LA PIETRA

ne allenatore sportivo che assiste sgomento al diffondersi della tremenda malattia tra le file dei suoi ragazzi, uno dei quali diventerà, negli anni successivi, il narratore interno di tutta la vicenda. Bucky è lacerato fra l'amore della fidanzata, che lo esorta a fuggire dal quartiere, e la passione educativa, che invece lo spinge a restare. Alla fine deciderà di partire, assumendo l'incarico di animatore nel campo estivo di Indian Hill. Ma la polio, forse portata da lui stesso, arriverà perfino lassù, con effetti catastrofici.

Ciò che conta nel finale teologico è lo scontro violento fra il protagonista, mutilato e tuttavia ancora indomi-

to, incapace di accettare il destino che un Dio crudele gli ha riservato, e il suo ex allievo, nella cui voce riconosciamo quella del grande scrittore americano. L'antico ragazzo conserva un'ammirazione sconfinata nei confronti del maestro (infatti l'ultima scena è il ricordo di quando Bucky, lanciando il giavellotto, pareva invincibile), ma, tanti anni dopo, non esita a redarguirlo accusandolo di superbia idealistica. Grattando sotto la crosta, *Nemesi* di Philip Roth, senza miracoli da proporre, non sembra poi così contrapposto, come si potrebbe pensare, al *Giobbe* dell'altro Roth, Joseph.

il giudizio di FC



UNA PARTITA A BASEBALL IN UN QUARTIERE DI NEW YORK NEGLI ANNI QUARANTA.

Due cuori e un pianeta

6.400 chilometri nelle terre selvagge, dalle foreste della Columbia britannica ai ghiacciai dell'Alaska, percorsi a piedi da due coniugi canadesi e documentati in un racconto di viaggio che è insieme strenua difesa di un mondo che rischia di sparire per colpa del disboscamento e del cambiamento climatico. Una testimonianza importante su una delle regioni più splendide e fragili del pianeta.

MICHELA GELATI



La strada alla fine del mondo di Erin McKittrick, Bollati Boringhieri, pp. 219, € 16,50

I best seller

Fonte: www.ibuk.it

- 1 NESSUNO SI SALVA DA SOLO**
di Margaret Mazzantini, Mondadori
- 2 GESÙ DI NAZARET**
di Benedetto XVI, Libreria editrice vaticana
- 3 VIENI VIA CON ME**
di Roberto Saviano, Feltrinelli
- 4 SANGUISUGHE**
di Mario Giordano, Mondadori
- 5 IL PROFUMO DELLE FOGLIE DI LIMONE**
di Clara Sánchez, Garzanti

3 = niente male 2 = così, così 1 = brutto



PUGLIESE
Originario di Martina Franca, 34 anni, Mario Desiati vive a Roma. Nel 2008 è uscito il paese delle spose infelici.

Vi racconto il mio libro Mario Desiati: storia di Mimì, il meglio dell'Italia

Appena uscito, è già candidato al premio Strega. Parliamo dell'ultimo romanzo di **Mario Desiati**, *Ternitti* (Mondadori), una storia di migrazione. Il punto di vista è quello di Mimì: adolescente negli anni '70, vive nella propria famiglia la tragedia del "ternitti", l'eternit.

- Da dove ha tratto ispirazione?
«Conosco bene il territorio del Capo di Leuca e mi colpiva la presenza di molti ragazzi della mia età orfani, perché avevano perso il padre per asbestosi, ma anche per altre malattie contratte quando erano emigrati. Si dice sempre che emigrare ammala di nostalgia, ma qui ci si ammalava per davvero. Poi ho raccolto un po' di storie attraverso le carte di un processo, mi hanno aiutato due avvocati e una chimica. Da queste storie emergevano l'amore e la devozione dei parenti, soprattutto delle donne. E, tra tutte, di Mimì, coraggiosa e moderna. Una vera donna italiana, il lato migliore di questo Paese».

- Il suo libro affronta il tema dell'emigrazione. Che cosa pensa di quanto sta accadendo a Lampedusa?
«Rispondo da scrittore: in maniera un po' provocatoria potrei dire che la soluzione migliore sarebbe dare Lampedusa a qualche Stato europeo più moderno e organizzato del nostro».

ROBERTO CARNERO